

**VISITA ALLA CITTÀ NATALE  
DI S.EM. REVERENDISSIMA  
IL SIG. CARDINALE FRANCESCO MONTERISI  
ARCIPRETE DELLA BASILICA PAPALE  
DI S. PAOLO FUORI LE MURA**



**SULLE ORME DI SAN RUGGERO  
VESCOVO DI CANNE  
PATRONO DI BARLETTA E DELL'ARCIDIOCESI  
1129 - 30 DICEMBRE - 2010  
*Memoria liturgica e solennità del pio transito***



**Regione Puglia**  
Presidente Giunta e  
Consiglio Regionale



**Comune di Barletta**  
"Città della Difesa"  
Medaglia d'Oro al Valore Militare  
ed al Merito Civile



**Provincia  
Barletta-Andria-Trani**



**Arcidiocesi di  
Trani-Barletta-Bisceglie  
e Nazareth**

**SAN RUGGERO VESCOVO DI CANNE, PATRONO DI BARLETTA E DELL'ARCIDIOCESI**

È proprio la Canne di Annibale il cartaginese, che il 2 agosto del 216 a.C. distrusse l'esercito romano dei consoli Terenzio Varrone e Lucio Emilio Paolo. L'antica città non lontana da Barletta, presso la riva destra dell'Ofanto, aveva sempre una sua importanza nel Medioevo, essendo pure sede vescovile. Ma nell'XI secolo viene il tempo della sua rovina. Roberto il Guiscardo ha creato nel Sud d'Italia il suo regno normanno, ancora insidiato però da ribellioni locali sotto la spinta dell'imperatore d'Oriente. Una di queste è capeggiato dal conte Ermanno di Canne, che le truppe del Guiscardo sconfiggono nel 1083, seminando la distruzione nella città.

E qui vediamo comparire Ruggero, il cui nome fa pensare a un'origine normanna. Ma altro non sappiamo su nascita e gioventù: l'unica notizia è quella della sua nomina a vescovo di Canne dopo il disastro, in un tempo senza speranze, col flagello endemico della guerra che scoraggia anche la volontà di ricostruire. Il suo compito primo, come emerge da una fonte popolare del XVI secolo sulla sua vita, è di contribuire alla sopravvivenza di questa popolazione prostrata. Il suo episcopio era "un puro ospizio che sempre stava aperto de nocte et de die giorno ad alloggiare le viandanti et le pellegrini, et le vidue et le pupilli (orfani)". L'ignoto autore ci presenta il vescovo Ruggero che "andava scalzo con lo pede nudo per quelle campegne cercano le limosine per li poveri".

Dunque, un soccorritore instancabile, che si assume anche compiti dell'autorità civile in quel crollo delle istituzioni. Ma tra le altre poche notizie su di lui c'è anche quella di due papi consecutivi, Pasquale II e Gelasio II (in carica dal 1099 al 1119) che ricorrono al suo consiglio e alla sua esperienza in questioni di diritto, per comporre liti e placare rivalità tra ecclesiastici e comunità, in una Chiesa che sta cercando di riformarsi tra difficoltà enormi al suo interno.

Per lungo tempo il nome di Ruggero fu collegato a leggende che facevano di lui un vescovo del V secolo. La sua vicenda storica è stata poi delineata a fine '800 dagli studi di don Nicola Monterisi, futuro arcivescovo di Salerno. A Ruggero si attribuiscono già miracoli in vita, e dopo la morte (collocata al 30 dicembre 1129) è la voce popolare a proclamare subito la sua santità. Dapprima egli viene sepolto nella cattedrale di Canne. Ma ormai la gente si stacca dall'antica città, che non è più in grado di risorgere, i cittadini, e anche i vescovi successori di Ruggero, si trasferiscono via via a Barletta, dove nel XII secolo vengono portati anche i resti del santo: dapprima in Santa Maria Maggiore e più tardi presso il monastero benedettino di Santo Stefano, che poi si chiamerà di San Ruggero, venerato insieme come vescovo di Canne e come protettore di Barletta.

L'emblema di San Ruggero, oltre al bastone pastorale, è anche l'aquila, perché la tradizione vuole che un volatile abbia fatto ombra al santo con le sue ali durante un viaggio.

**Autore:**  
Domenico Agasso

**Fonte:** **FAMIGLIA  
CRISTIANA**

**www.santiebeati.it**  
**www.monasterosanruggero.it**  
**www.comitatorocanne.com**

In collaborazione con

**CARDO**  
Group

MATERIALI, SISTEMI E ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA;  
CERAMICHE, SANITARI, PORTE, COMPLEMENTI D'ARREDO;  
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

**www.cardogroup.it**

Oggiweb Media Projects

Grafiche Del Negro - 0885.651097 - ctmnapoli@BT

